

L'evento dell'istituto nel nome di Ormisda, il Papa del dialogo tra Occidente e Oriente

# La banca del territorio premia i talenti della Ciociaria

... «Tra passato e futuro – Una terra in grado di esprimere grandi talenti» è il titolo dell'iniziativa che si è svolta ieri, a partire dalle 14.30, presso l'Auditorium diocesano San Paolo Apostolo, in viale Madrid a Frosinone. Un appuntamento voluto ed organizzato dalla Banca Popolare del Frusinate e che si è sviluppato in due tempi distinti, appunto tra passato e futuro, ma con un comune denominatore: quello dei grandi talenti della terra di Ciociaria. Quelli che ci sono stati e quelli che verranno. «Quest'anno il nostro istituto celebra i trent'anni della sua fondazione» è stata la dichiarazione del Presidente della Banca Domenico Polselli «e avere ripreso la nostra attività sociale e soprattutto pubblica dopo que-

sto fermo forzato è stato per noi un momento veramente emozionante. Sia pur in questo breve lasso di tempo, la nostra banca ha raggiunto posizioni di eccellenza nel sistema creditizio italiano, e questi risultati rappresentano per i nostri soci, per i nostri clienti e per noi, un momento di grande orgoglio. Ed è proprio per queste circostanze che abbiamo ritenuto di proporre la presentazione del volume su papa Ormisda, insieme alla cerimonia di consegna delle borse di studio ai soci e ai figli dei soci della nostra banca». Sono stati infatti loro, papa Ormisda e i ragazzi premiati, i veri protagonisti del pomeriggio presso l'Auditorium diocesano del quartiere Cavoni. Da una parte, a cura del professor Umberto

Caperna, la presentazione del volume «Ormisda, Uomo di unità», il Papa del dialogo e dell'incontro tra Oriente ed Occidente. Dall'altra la cerimonia di consegna delle borse di studio ai soci e ai figli dei soci della Banca Popolare del Frusinate. Una cerimonia che da anni premia i giovani talenti invogliandoli a proseguire nei loro studi con passione e determinazione. Quella di quest'anno è stata un'edizione straordinaria, visto che sono state consegnate non solo le borse di studio del 2020 ma anche quelle del 2021, rimandate a causa della pandemia. Dopo i saluti affidati al presidente della Banca Popolare del Frusinate, Domenico Polselli; al prefetto di Frosinone Ernesto Liguori e al sin-

daco del capoluogo, Nicola Ottaviani, la presentazione del volume è stata affidata al suo curatore, Umberto Caperna, ricercatore e professore emerito di latino e greco. Alla presentazione è seguita una tavola rotonda alla quale hanno partecipato il direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana, frusinate di origine; il vescovo della Diocesi di Frosinone-Vero-li-Ferentino, mons. Ambrogio Spreafico e il professor Francesco Tedeschi, docente di Liturgia e Sacramentaria alla Pontificia Università Urbaniana.

Al termine della tavola rotonda si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio. «Di questa nostra storia, di questa cultura, di questi nostri giovani siamo profondamente orgogliosi» ha commentato l'amministratore delegato della Banca, Rinaldo Scaccia «un appuntamento che è stato momento di confronto, di dialogo, di partecipazione, con uno sguardo rivolto al passato, cogliendo l'attualità del pensiero e del messaggio di Ormisda, e uno proiettato nel futuro, con la premiazione di giovani che si sono particolarmente

distinti negli studi, a partire dalla licenza media e fino alla laurea magistrale. A dimostrazione che stiamo continuando a perseguire quelli che sono stati i valori fondanti del nostro istituto, ossia quello di essere una grande famiglia attenta alla storia ed alla cultura del nostro territorio ed ai giovani. E di questi nostri giovani, soci o figli di soci della banca molti dei quali ormai impegnati anche all'estero per lavoro o per approfondimento dei loro studi, noi siamo particolarmente orgogliosi».

LEO. VEN.



Al tavolo I relatori dell'evento tenuto ieri a Frosinone organizzato dalla Bpf. Da sinistra, il professor Tedeschi, in mezzo il professor Caperna autore del libro e il vescovo Spreafico